

Quarta domenica di Pasqua – 11 maggio 2025

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Quarta domenica di Pasqua – 11 maggio 2025

Messe del Sabato

16:00-Messa della Comunità Italiana

18:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

Messe Domenicali

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

Lunedì, 12 maggio-San Nereo e Sant'Achilleo, Martiri

08:30-Vincenza Boggia- (Fratello e cognata)

Martedì, 13 maggio-Nostra Madonna di Fatima

08:30- Gruppo Mariano

Mercoledì, 14 maggio-San Mattia, Apostolo

08:30-Tutti defunti della famiglia Salvi- (Amalia)

Giovedì, 15 maggio-San Isidoro-Contadino

08:30- Anna e Luigi D'Adamo- (Nipoti)

Venerdì, 16 maggio- Sant'Ubaldo di Gubbio- Vescovo

08:30-Defunto Carmine Buonamici

Sabato, 17 maggio-San Pasquale Baylon- Frate minore

08:30- Nicola Spallone –(Dalla moglie e figli)

17:00- Messa della Comunità Italiana

Lampada al Santissimo Sacramento: Una Devota

Annunci

Sabato 17 maggio Celebrazione della Cresima avrà luogo alle ore 2pm.

Domenica 25 maggio- Festa Parrocchiale Madre dei Cristiani alle ore 10:00 am, S. Messa bilingue, Presieduta da **S.Ecc. Mons. IVAN JURKOVIČ**, Nunzio Apostolico, seguita da una processione e attività al Parco Ouellette.

Martedì 27 maggio- Riunione degli Fabriceri alle 7:00 pm.

Announcements

Saturday, May 17th- Holy Mass for Confirmation will be celebrated at 2:00 pm.

Sunday, May 25th – Parish Feast of MDC at 10.00 am Holy Mass by His Excellency **Mgr. IVAN JURKOVIČ**, Apostolic Nuncio, followed by a procession and activities at Ouellette Park.

Tuesday May 27th- Wardens' Meeting at 7:00 pm.

Domenica 11 maggio- Buona Festa della Mamma! Auguri a tutte le Mamme, verranno distribuite delle rose.

Sunday May 11th- Happy Mother's Day! Sending heartfelt wishes to all Mothers, and roses will be handed out.

IV Domenica (C) di Pasqua

Testo del Vangelo (Gv 10,27-30): «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco»

Molte provocazioni emergono dalla pagina del Vangelo di oggi. Innanzitutto la domanda esplicita con cui i Giudei si avvicinano a Gesù: «Fino a quando terrai l'animo nostro sospeso? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

In fondo questa può sembrare davvero una domanda legittima.

Tutti abbiamo legittimamente il desiderio di avere certezze incontrovertibili su cui fondare la nostra vita.

Ma dietro questo legittimo desiderio c'è la tentazione di non accettare che le uniche certezze su cui fondare la nostra vita non devono vertere sulla chiarezza delle parole, ma sull'evidenza dei fatti: «Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste mi danno testimonianza; ma voi non credete, perché non siete mie pecore.

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono». Coloro che cercano formule chiare molto spesso non sono disposti a discernere nei fatti ciò che conta.

Al contrario un cristiano lo è soprattutto per il desiderio di rintracciare nei fatti, nelle opere, quello che Dio sta facendo e sta dicendo.

Ma per capire le opere bisogna innanzitutto accoglierle, viverle, domandarsi, discernere.

Pare che sia diffusa una certa allergia a questo tipo di fatica. In questo senso però la fede cristiana deve poter educare a questa differenza.

Avere chiaro il catechismo e non saper leggere i segni dei tempi fa di noi dei «primi della classe» ma non dei discepoli. Questi ultimi lo sono perché sono entrati in un'intimità tale con Cristo che realizzano pienamente quello che Gesù aggiunge a ciò che ha già detto:

«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti e nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Sentirsi nelle mani di Cristo fa calare in noi anche l'ansia di voler avere certezze alla maniera del mondo perché per noi l'unica certezza che conta è Qualcuno non qualcosa.

4th Sunday of Easter (Year C)— Good Shepherd Sunday Shepherding Through Virtue

The image of Jesus as the Good Shepherd is an endearing image. Many artists have depicted the gentleness of Christ as He leads His sheep or carries a straying lamb on His shoulders. We are given this image today as we celebrate Good Shepherd Sunday.

In our short Gospel passage today, Jesus addressed some of the Jews who were trying to trap Him in His speech. Prior to this passage, they asked Him, “How long are you going to keep us in suspense? If you are the Messiah, tell us plainly.” To that, Jesus responded, “I told you and you do not believe.” Jesus answered this way because the people questioning Him were not interested in actually knowing whether He was the Messiah. Instead, they wanted to accuse Him of blasphemy. But Jesus tells them that He already told them Who He was through His works: “The works I do in my Father’s name testify to me.”

Do you see the works of God in your life? If you do, then it is important to understand that Jesus’ works are one of the primary ways that He speaks to you and leads you as your Shepherd. God certainly speaks to us through His Word as it is revealed in the Scriptures and in the teachings of the Church. But He also speaks to us through His works. Among the many works of God in your life is the work of grace by which God enables you to grow in virtue. Therefore, it is important to look for the ways that supernatural virtue grows in your life. For example, do you see courage in the face of fear? If so, what is God saying to you through the increase of this virtue? Do you see a supernatural ability to forgive another? If so, what is God telling you through the increase of that virtue? Do you see an increase in the virtue of piety, by which your life of prayer becomes more important to you? If so, what is God saying to you through the increase of this virtue?

The discernment of the will of God enables us to hear His voice and follow Him. And one of the best ways to discern the will of God is to look for the ways that God is touching your life. Where you see virtue increase, the will of God is present and is calling you to grow in that area. Conversely, if there is something in your life that leads you to sin, and, thus, a decrease in virtue, then this is also God’s voice telling you to avoid these things.

Reflect, today, upon God’s actions that are perceptible in your life. Even though God speaks clearly to us through His revealed Word, He also speaks to us and shepherds us through His discernable touching of our souls. Where you see virtue increase, you will find the will of God. Where you see virtue decrease, you will not find the will of God. Listen to God as He speaks to you this way so that you will hear His voice, follow Him and receive eternal life.

